



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITA' 2

Avvocata Montecalvario San Giuseppe
Porto Mercato Pendino

DELIBERAZIONE CONSIGLIO MUNICIPALITA' 2 N° 4 DEL 08.03.2022

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento della Consulta delle Pari Opportunità.

L'anno duemilaventidue, il giorno 8 del mese di marzo, presso la Sala Auditorium della Città Metropolitana sita in via Don Bosco 4/f, si è riunito il Consiglio della Municipalità 2 convocato nei modi di legge.

Assiste in qualità di Segretario il Direttore Dott.ssa Anna Aiello.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti in aula i Consiglieri.

PRESIDENTE

Roberto MARINO

P

CONSIGLIERI

Cognome	Nome		Cognome	Nome	
Aiello	Luigi	P	Oriente	Emilio	P
Brandolini	Giuseppe	P	Parlato	Angela	P
Capretti	Chiara	P	Parulano	Ciro	P
Criscuolo	Vincenzo	P	Petroli	Luigi	P
Della Ragione	Nunzio	A	Piro	Rosaria	P
De Stasio	Giuseppe Renato	P	Platone	Enrico	P
Esposito	Vincenzo	P	Polio	Francesco	P
Ferrara	Luigi	A	Raiano	Immacolata	P
Ferrigno	Letizia	P	Rizzo	Carmela	P
Franchi	Rita	P	Sarnacchiaro	Pasquale	P
Gambardella	Marco	A	Sepe	Rita	P
Grandullo	Francesco	P	Straus	Thomas Adolf	P
Iodice	Salvatore	P	Troise	Paolo	A
Manfredi	Rita	A	Visconti	Daniele	P
Murolo	Paolo	P	Vitale	Valeria	P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "PRESENTE"

Assume la Presidenza: il Presidente Avv. Roberto Marino.

Il Presidente constatata la legalità della riunione, invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che:

l'art. 13 del Regolamento delle Municipalità stabilisce che ciascuna Municipalità è tenuta, entro dodici mesi dall'insediamento del Consiglio, ad istituire la Consulta delle Pari Opportunità, "per la promozione di politiche e per la consulenza in materia di pari opportunità";

il Consiglio della Municipalità ne disciplina la composizione, l'organizzazione ed il funzionamento con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti;

Vista:

l'attività istruttoria compiuta dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Ritenuto:

di dover procedere all'approvazione del nuovo regolamento della Consulta delle Pari Opportunità, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, e, contestualmente, procedere alla revoca del regolamento approvato dal precedente Consiglio con deliberazione n. 29 del 3.8.2012.

Preso atto che:

il verbale dell'odierna seduta consiliare è parte integrante del presente provvedimento

A. l. l. *unanime*

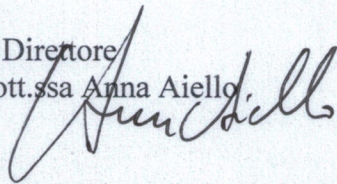
DELIBERA

Revocare il Regolamento della Consulta delle Pari Opportunità approvato dal precedente Consiglio con deliberazione n. 29 del 3.8.2012.

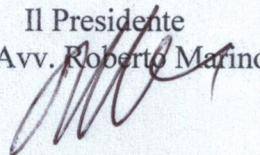
Approvare il nuovo Regolamento della Consulta delle Pari Opportunità, allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

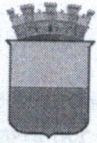
A votazione separata unanime, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 48 del Regolamento delle Municipalità.

il Direttore
dott.ssa Anna Aiello



Il Presidente
Avv. Roberto Marino





COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITA' 2
Avvocata Montecalvario San Giuseppe
Porto Mercato Pendino

DELIBERAZIONE CONSILIARE MUNICIPALITA' 2 N° 4 DEL 08.03.2022

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento della Consulta delle Pari Opportunità.

Il Direttore della Municipalità 2 esprime, ai sensi art 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole.

Addi, 08 03 2022

il Direttore
Dott.ssa Anna Aiello



COMUNE DI NAPOLI

II MUNICIPALITÀ

AVVOCATA - MONTECALVARIO – MERCATO - PENDINO – PORTO - S. GIUSEPPE

REGOLAMENTO CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Approvato con deliberazione del Consiglio Municipale n. 4 del 08.03.2022

Art. 1 Istituzione della Consulta

La consulta delle Pari Opportunità è istituita in attuazione del principio di parità tra uomini e donne, sancito dagli artt.3 e 51 della Costituzione Italiana ed in conformità con l'art.35 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'art. 13 del Regolamento delle Municipalità.

Art. 2 Finalità

La Consulta promuove il principio di parità fra uomini e donne e il superamento delle discriminazioni di genere ed è volto a rimuovere discriminazioni di ogni genere nei confronti di lesbiche, gay, transessuali e bisex a contrastare forme di violenza di donne e bambini, di transessuali attraverso sportelli antiviolenza. Tra l'altro promuove azioni tese al sostegno delle donne nel mondo del lavoro.

La Consulta per le Pari Opportunità promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne, al superamento di ogni discriminazione affinché ogni persona possa esprimere liberamente la propria identità sessuale e vivere pienamente la propria vita relazionale ed affettiva.

È organo di consulenza e orientamento della Municipalità ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della Municipalità, di promuovere la partecipazione delle donne nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali alle decisioni politiche.

Art. 3 Attività

- a) Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne, di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- b) Realizzare iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale, nonché di lesbiche, gay, bisex e transessuali;
- c) Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
- d) Contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini e dei transessuali anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza;
- e) Promuovere azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria; contrastare ogni forma di discriminazione sul lavoro basata sull'identità sessuale per promuovere la piena integrazione lavorativa di lesbiche, gay ed in particolare dei transessuali;
- f) Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio della Municipalità;
- g) Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro;
- h) Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- i) Favorire la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità;
- j) Promuovere tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta;
- k) Promuovere sul territorio e nelle scuole azioni per prevenire il fenomeno dell'omofobia attraverso una corretta educazione al rispetto e ai sentimenti;
- l) richiedere e promuovere momenti di confronto sulle problematiche delle P.O., nonché l'adozione di specifici atti deliberati di competenza del Consiglio Municipale;
- m) pronunciarsi sulle questioni che gli organi esecutivi della Municipalità ritengano di sottoporre alla Consulta stessa;
- n) convocare assemblee pubbliche su temi di specifico interesse;
- o) promuovere coordinamenti delle consulte P.O. Istituite da altre Municipalità.

Art. 4 Natura del Regolamento

La Consulta è costituita da:

- a) gli eletti appartenenti alla comunità LGBT;
- b) le Assessore nominate nella Municipalità
- c) n 1 rappresentante per ogni Associazione "di genere" presente ed operante sul territorio della Municipalità; nonché per ogni Associazione del mondo LGBT;
- d) n 1 rappresentante di ogni organismo di parità interno ad associazioni e comitati di cittadini presenti ed operanti sul territorio della Municipalità;
- e) n1 rappresentante per ogni Ordine professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità;

Il Consiglio della Municipalità su proposta delle persone elette e delle Assessore provvederà all'individuazione delle componenti di cui ai punti (a,b,c) attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica;

La Consulta regolamenterà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti.

Art.5 Dipartimenti e settori di iscrizione

La Consulta si può comporre, altresì, in più dipartimenti sulla base delle specifiche attività svolte dagli iscritti alla Consulta.

La costituzione di due o più dipartimenti è affidata, previo parere del Comitato Direttivo, al Presidente della Municipalità 2.

Ogni dipartimento costituito deve necessariamente avere un referente nominato dall'Assemblea in seduta pubblica a scrutinio segreto fra coloro che si candidano; lo stesso sarà definito Vice Presidente della Consulta e sarà da sostegno al Presidente della Consulta nello svolgimento delle sue funzioni.

Possono proporre la costituzione di un dipartimento tutti i componenti del Comitato Direttivo e gli iscritti alla Consulta. La richiesta di costituzione non è vincolante per il Presidente della Municipalità 2.

Se durante la consiliatura viene costituito un dipartimento tutti gli iscritti dovranno necessariamente indicare in quale dipartimento intendono iscriversi. Se i dipartimenti sono costituiti prima delle iscrizioni i richiedenti l'iscrizione devono dichiarare in quale dipartimento intendono iscriversi.

Art.6 Istanza di iscrizione

La Consulta è costituita durante la consiliatura con Decreto del Presidente della Municipalità 2.

Le associazioni dovranno presentare domanda di iscrizione firmata dal legale rappresentante ed indirizzata al Presidente della Municipalità 2, secondo le modalità stabilite da un bando pubblico.

La domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. oggetto sociale dell'Associazione;
- b. indicazione della sede e del Legale Rappresentante;
- c. copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- d. copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante;
- e. dichiarazione di avere la sede legale all'interno della Municipalità 2 o di operare sul territorio della stessa;
- f. dichiarazione del Legale Rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono a suo carico né a carico degli associati procedimenti e/o provvedimenti penali ai sensi della normativa vigente e che né il sottoscritto, né gli associati hanno liti pendenti in quanto parti di un procedimento civile ed amministrativo con il Comune di Napoli;
- g. curriculum Relazione dell'attività dell'Associazione e programma delle attività svolte e da svolgere nell'anno d'iscrizione;

- h. il Dipartimento nel quale si intende avviare l'iscrizione che deve risultare compatibile con l'oggetto sociale dell'associazione.

Art. 7 Valutazione dell'istanza di iscrizione

La valutazione dell'istanza di iscrizione è di competenza di una Commissione nominata dal Direttore di Municipalità. Il numero dei componenti della suddetta Commissione non deve essere inferiore a tre di cui uno deve essere scelto tra il personale del Servizio Gestione Attività Territoriali. La Commissione trasmetterà l'esito della valutazione al Presidente della Municipalità, al Presidente della Commissione permanente consiliare competente, al Consigliere delegato ed all'Assessore al ramo. L'accoglimento comporterà l'iscrizione dell'associazione in un apposito elenco redatto e depositato presso la segreteria del Presidente della Municipalità. Il Presidente della Municipalità istituisce la consulta con proprio decreto.

L'eventuale mancato accoglimento dell'istanza sarà comunicato all'Associazione con motivazione entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli iscritti. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Presidente della Municipalità entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione.

Art.8 Prerogative

L'adesione alla Consulta è titolo preferenziale:

- a. per accedere ad interventi economici a sostegno di attività sociali o culturali;
- b. per l'utilizzo di immobili della Municipalità (subordinato alle disponibilità logistiche della Municipalità);
- c. per l'inserimento, in appositi spazi, di notizie riguardanti l'associazione tipo scheda informativa, calendario delle manifestazioni e delle iniziative;
- d. per stipulare convenzioni al fine di promuovere l'attuazione di programmi di interesse locale.

Art. 9 Organi

La Consulta è composta da

- a. Presidente della Consulta
- b. Assemblea della Consulta
- c. Vice Presidenti della Consulta (se costituiti i Dipartimenti)
- d. Comitato Direttivo;

La durata in carica degli organi della Consulta coincide con quella del Consiglio della Municipalità
2.

Art.10 Il Presidente della Consulta

Il Presidente della Consulta è eletto nella prima seduta dell'Assemblea della Consulta, convocata dal Presidente di Municipalità, in seduta pubblica a scrutinio segreto alla quale siano presenti almeno il 50% più uno delle Associazioni.

Possono presentarsi, presso la Segreteria del Presidente della Municipalità, autocandidature o proposte di candidature entro 7 giorni dalla convocazione della prima adunanza

Il Presidente è il rappresentante ufficiale della Consulta; convoca, presiede e coordina le riunioni dell'Assemblea della Consulta, cura la programmazione e la formazione degli ordini del giorno, stabilisce i collegamenti fra Consulta e Municipalità e adotta i provvedimenti necessari per il corretto funzionamento dell'organo. E' in carica per tutto il periodo della consiliatura.

Art.11 Assemblea degli iscritti

L'Assemblea è composta dal Presidente della Consulta che la presiede, dagli altri componenti del Comitato direttivo e dai legali rappresentanti (o dai loro delegati) degli iscritti alla Consulta.

Ogni iscritto che fa parte dell'Assemblea ha diritto a un voto.

Potranno essere, inoltre, invitati a partecipare sia dal Comitato Direttivo, sia dai componenti dell'assemblea, singoli gruppi o associazioni in qualità di esperti ed uditori, senza diritto di voto. L'Assemblea potrà organizzarsi anche in gruppi di lavoro (ogni gruppo di lavoro avrà un coordinatore che si occuperà del coordinamento interno, della redazione dei verbali, di ordinare e conservare la documentazione prodotta) a cui potranno partecipare esperti del settore a titolo gratuito e senza diritto di voto.

Istituita la Consulta il Presidente della Consulta, convoca l'Assemblea, secondo le modalità di cui all'art. 13 del presente regolamento.

Il Presidente della Consulta convoca periodicamente l'assemblea ordinaria.

Il Presidente della Consulta può convocare, altresì, assemblee straordinarie nei seguenti casi:

- a. richiesta scritta da parte di un quinto dei membri dell'Assemblea degli Iscritti;
- b. richiesta scritta da parte del Consiglio e dell'Amministrazione della Municipalità che provvederanno ad informare la Consulta fornendo la documentazione necessaria alla discussione;
- c. scarsa e mancata attività dei gruppi di lavoro di cui al presente articolo

Art.12 Il Comitato Direttivo: funzione, composizione e compiti

Il Comitato Direttivo è organo esecutivo e di coordinamento della Consulta. Esso è rappresentativo dei vari settori di attività e delle diverse realtà associative presenti nell'ambito della Consulta. E' composto da 6 membri, eletti dall'Assemblea, e dura in carica 2 anni e sei mesi. Il Comitato Direttivo è eletto dall'Assemblea fra i rappresentanti delle Associazioni iscritte alla Consulta.

Il Comitato Direttivo viene eletto dall'Assemblea della Consulta, entro i 10 gg. successivi all'elezione del Presidente, in seduta pubblica a scrutinio segreto, con il quorum dei partecipanti al voto e le modalità previste all'art. 10.

Le proposte di candidatura vanno presentate per iscritto al Presidente della Consulta almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Risultano eletti nel Comitato Direttivo i sei candidati che ottengono il maggior numero di voti e in caso di parità, il candidato più anziano

Il Comitato Direttivo è composto, altresì, dal Presidente della Consulta (che lo presiede), dal Presidente della Municipalità 2 (o suo delegato), dal Consigliere municipale delegato, dal Presidente della Commissione consiliare municipale competente, dall'Assessore municipale al ramo e dal Direttore della Municipalità 2

I compiti principali del Comitato Direttivo sono i seguenti:

- a. chiede di convocare le assemblee della Consulta;
- b. propone la programmazione e la formazione degli odg;
- c. propone provvedimenti per il corretto funzionamento della Consulta;
- d. valuta l'istanza di iscrizione;
- e. valuta ed emette provvedimenti disciplinari;
- f. valuta e risolve le controversie;
- g. valuta ed interpreta il presente regolamento.

La competenza del Comitato Direttivo sulle predette materie ha carattere esclusivo e le sue decisioni sono inappellabili. Restano ferme le competenze del giudice ordinario in ogni altro campo e in particolare in tema di accertamento delle responsabilità civili e penali e di risarcimento del danno.

Art.13 Convocazione della prima riunione dell'assemblea della consulta

La comunicazione della prima convocazione della Consulta avverrà attraverso comunicazioni via mail agli iscritti della newsletter e pubblicazione sul sito Internet della Municipalità 2. Nella comunicazione saranno indicate le modalità e i termini per accreditarsi nella Consulta.

Art.14 Validità delle sedute dell'assemblea e deliberazioni

La seduta della Consulta si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione e si considera validamente costituita quando dal verbale risultano presenti la maggioranza dei componenti aventi diritto di voto. Non sono ammesse deleghe ad altre associazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte con maggioranza semplice.

Art.15 Iscrizione successiva

È possibile iscriversi alla Consulta anche successivamente al termine di presentazione inserito nell'avviso pubblico di iscrizione e per tutta la durata della consiliatura. La valutazione dell'istanza di iscrizione è rimessa alla Commissione prevista dall'art.7 del presente regolamento.

Art.16 Fatti sanzionabili

Si procede disciplinarmente nei confronti dell'iscritto che:

- a. non osservi la legge, il presente regolamento e le deliberazioni degli organi della Consulta;
- b. tenga comportamenti non conformi all'immagine e alle finalità del Comune di Napoli, della Municipalità 2 e della Consulta.

Art.17 Comunicazioni periodiche

Ogni anno, entro il 31 dicembre, devono pervenire al Presidente della Consulta eventuali variazioni relative ai nominativi dei componenti della Consulta. Inoltre, gli iscritti alla Consulta, devono far pervenire mediante dichiarazione scritta le eventuali variazioni intervenute nell'entità del corpo sociale o delle cariche sociali e le eventuali modifiche apportate allo statuto.

A cadenze semestrali il Presidente della Consulta relaziona al Presidente della Municipalità 2 ed al il Consiglio della Municipalità 2 sull'andamento dei lavori della Consulta.

Art.18 Cancellazione delle associazioni dalla Consulta e dimissioni dei membri

Costituisce causa di cancellazione di un iscritto dalla Consulta il non aver partecipato almeno alla metà delle riunioni dell'assemblea e l'aver posto in essere atti o attività contrarie a norme di ordine pubblico o di buon costume. La cancellazione avverrà in seguito a verifica annuale.

Il Presidente della Municipalità 2 può in qualsiasi momento sottoporre al Consiglio della Municipalità 2 la richiesta di scioglimento della Consulta o di revoca della nomina del suo Presidente quando l'operato della stessa non risulti conforme alle linee programmatiche approvate dalla Municipalità 2.

Nel caso di dimissioni, impedimento o decadenza del Presidente della Consulta si procede ad elezione di un nuovo Presidente. Le dimissioni vanno presentate al Presidente della Municipalità 2.

Le dimissioni di un iscritto dalla Consulta dovranno pervenire al Presidente della Consulta.

Art.19 Esclusione compensi

La partecipazione alla Consulta cittadina è gratuita. Non sono corrisposti compensi né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.

Art.20 Modifiche regolamento

L'assemblea degli Iscritti può proporre pareri non vincolanti sulle modifiche da adottare al presente regolamento.

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Municipalità, previo parere della Commissione competente.